



COMUNE DI SAN BELLINO
Provincia di Rovigo

LINEE PROGRAMMATICHE 2014/2019

Questo e' un tempo straordinario, un tempo in cui per avere autorità servono i fatti!

Cari Concittadini di San Bellino

Cari assessori, Consiglieri e Consigliere comunali,

DA DOVE PARTIAMO? COME E DOVE ANDIAMO?

INTRODUZIONE

Le linee programmatiche che andrò a delineare hanno come base di partenza il programma elettorale su cui voi cittadini vi siete espressi.

Da questa base si aprirà il dibattito tra noi di maggioranza e mi auguro che sarà integrato dalla minoranza, con l'auspicio che si sviluppi in tutti noi un nuovo spirito di servizio perché l'obiettivo è San Bellino come comunità.

La campagna elettorale è finita! E questo va detto perché la nostra comunità necessita di serenità. Da qualche mese San Bellino può tornare a contare su una guida scelta e voluta attraverso le elezioni amministrative.

Il percorso della più intensa campagna elettorale a cui la nostra Cittadina abbia mai assistito, almeno negli ultimi 16 anni, ha consentito di confrontarci nelle strade, nelle piazze, nelle case.

Ci ha consentito di condividere con tutti coloro con i quali abbiamo parlato, l'idea di un Paese come San Bellino che guardasse alle vere necessità delle persone, dell'economia, dell'ambiente, del decoro, dell'equità.

L'idea che fosse necessario essere tutti quanti consapevoli della necessità di tornare ad essere una Comunità con una visione condivisa del suo futuro, dove nessuno è lasciato indietro, dove è il merito il criterio di scelta, dove è la trasparenza il miglior modo attraverso cui costruire il nostro futuro, dove il rispetto delle regole è il metodo per garantire certezze per tutti, dove chi si lascia coinvolgere dalla responsabilità e si fa carico di ruoli importanti e di servizio alla comunità va sostenuto, sia che sia un Sindaco, un assessore, un consigliere o un cittadino.

Che un sindaco sia in gamba non si vede dal sindaco ma dal Paese.

Riteniamo che per crescere davvero occorra cambiare davvero.

Noi vogliamo fare questo e crediamo che *come un muratore che fa seriamente il suo lavoro non possa mettere mani di vernice fresca per coprire vecchi e decrepiti intonaci -perché sarebbe vernice sprecata e la durata sarebbe breve-* così ogni scelta che andremo a fare sarà profondamente pensata.

E di fronte a scelte difficili ma necessarie, la comunità dovrà essere coinvolta e resa consapevole. Tutti devono sapere tutto!

Il comune dovrà trasformarsi in una casa di vetro e in modo trasparente permettere ad ognuno di vedere e capire la direzione che andremo a prendere.

La nostra idea è quella di una politica semplice, che tutti possano comprendere, che superi le cosiddette barriere ideologiche, spesso alibi per nascondere giochi miseri e di basso profilo, che guardi alle migliori energie che il nostro San Bellino può offrire per dare una nuova speranza, di crescita, di sviluppo e di cambiamento.

Abbiamo proposto e condiviso con i cittadini l'idea di un necessario cambiamento, San Bellino potrà avere un futuro se ogni suo cittadino lavorerà per questo.

Per noi la parola cambiamento significa "fare le cose che diciamo!". I Sanbellinesi ci hanno consentito di vincere riponendo la propria fiducia proprio su questo aspetto, e la vera rivoluzione che da San Bellino ha inizio è questa: essere conseguenti alle cose che si dicono.

La lista civica "Scegli per San Bellino" si è affermata perché ha orientato la propria politica sul chiedere fiducia alla gente, che in questo periodo storico, mal sopporta la politica ed i politici di mestiere, portando un'unica promessa, ovvero "noi saremo diversi", noi siamo il cambiamento.

Io ho già amministrato il comune di San Bellino come assessore per alcune legislature ma oggi con questa giovane squadra ho trovato un nuovo modo di confrontarsi e rinnovata energia.

Ringrazio i numerosi cittadini, ben il 53,99%, che ha avuto il coraggio di scegliere una rappresentanza in Consiglio Comunale di tanti giovani, di tante donne: segno di un cambiamento reale della base dalle precedenti amministrazioni di San Bellino.

Io ho scelto un Vicesindaco donna, la prima della storia del nostro Consiglio Comunale, una Giunta Comunale composta da persone di cui ho piena fiducia, con energie competenti, affiancate da giovani nuovi amministratori che confermano esattamente ciò che in campagna elettorale abbiamo chiesto ai cittadini elettori, ovvero che si guardasse alle potenzialità e competenze senza pregiudizi né di età, né di genere, regalando a San Bellino, per la prima volta nella propria storia amministrativa, un consiglio comunale formato per il 60% da donne.

C'è quindi bisogno di uno slancio diverso...coinvolgimento e trasparenza.

È grazie a questa ricchezza di sensibilità e competenze che ci apprestiamo a governare per i prossimi cinque anni la nostra Cittadina, consapevoli che il compito sarà davvero interessante ed entusiasmante. Grazie alla modifica dello Statuto comunale che tra breve andremo a fare tutti e 7 i consiglieri di maggioranza saranno chiamati ad assumersi delle responsabilità amministrative con lo scopo di svolgere così con maggior energia e vivacità gli obiettivi del nostro programma elettorale per San Bellino.

Dentro questo programma ci sono molte persone che condividono la passione per il nostro territorio. Noi abbiamo pensato che i talenti vadano valorizzati e per questo i cittadini volontari verranno coinvolti nel "Progetto paese" che ci unisce ed è bussola per impegnarci in un'unica direzione, per creare un prospero futuro per San Bellino.

Unione di energie positive per superare quella logica spesso di parte. Dopo la divisione in tifoserie durante la campagna elettorale oggi i contenuti, i fatti, il bene della comunità ci deve unire.

Il vero volto della politica siamo tutti noi! I principali obiettivi del nostro programma elettorale saranno raggiungibili solo se lavoreremo con la comunicazione positiva.

ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'opacità degli atti, le zone d'ombra, la scarsa informazione, gli ostacoli a controlli, sono il terreno ideale per la violazione della legalità e del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione.

La visibilità sulla modalità di gestione della pubblica amministrazione, è una sensibilità etica e morale, prima che un obbligo imposto da norme. La trasparenza è ingrediente fondamentale dell'assunzione di responsabilità e garantisce non solo il rispetto formale del principio di eguaglianza, ma si pone come stimolo alla rimozione di quegli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono al cittadino di partecipare fattivamente all'organizzazione politica, economica e sociale della nostra comunità.

Vorremmo introdurre, anche nella Pubblica Amministrazione, il concetto di coinvolgimento, di dialogo, di quel confronto che possa consentire di trasferire al cittadino un'accoglienza diversa, risposte in tempi ragionevoli, ed efficienza, pur rispettando i duri parametri di spesa imposti dallo Stato.

Lo staff degli amministratori (sindaco, assessori e consiglieri) nella propria organizzazione interna si baserà su tre principi: organizzazione, delega e condivisione. Questo metodo di lavoro sarà teso al grande obiettivo che sarà non la partecipazione, ma il coinvolgimento della comunità.

Pensiamo che per raggiungere obiettivi di breve, medio e lungo termine occorra avere piena coscienza e consapevolezza della necessità di avere un'organizzazione efficiente, con risorse umane motivate, con processi di lavoro efficaci e con obiettivi ben chiari e definiti.

E' tempo di scelte! E le faremo!

Riteniamo che le risorse umane e l'intera organizzazione dell'amministrazione comunale dovrà in maniera sistematica rispondere all'unico vero riferimento per cui essa esiste, ovvero il cittadino.

Io, nel primo consiglio comunale, ho giurato sulla Costituzione italiana davanti ai miei cittadini, non a Rovigo nel palazzo della prefettura, come si faceva un tempo, ma davanti ai miei cittadini perché la relazione amministrazione-cittadino è essenziale.

Saranno prioritari per iniziare alcuni obiettivi:

- il personale comunale e il controllo di gestione: la riorganizzazione degli uffici comunali e dei loro orari di apertura al pubblico, come abbiamo già deliberato, razionalizzazione delle risorse umane e ottimizzazione delle competenze;
- pubblicazione sul sito del Comune di eventuali incarichi degli amministratori in organismi pubblici e in società partecipate;
- sistema di rotazione per l'attribuzione degli incarichi, come previsto dalla legge, con meccanismo che valorizzi le potenzialità dei residenti di San Bellino;
- realizzazione di una autentica partecipazione democratica, utilizzando anche gli attuali strumenti di comunicazione web;
- rendicontazione dell'attività amministrativa svolta da parte del Sindaco, della Giunta e dei consiglieri delegati, con cadenze sistematiche, a tutti i residenti.

SVILUPPO, CRESCITA E LAVORO

Lavoro, lavoro, lavoro!

Questa è stata la parola che abbiamo più di tutte sentito dai nostri cittadini e su cui ci siamo confrontati in questa campagna elettorale.

Tutti quanti noi sappiamo che non è compito di un'Amministrazione Comunale fungere da Ufficio di Collocamento ma è invece dovere di una Comunità attraverso il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale pensare ed attuare azioni che consentano di favorire il rilancio delle imprese della nostra economia, a generare nuove occasioni di impresa sia locale che attraendola dall'esterno.

A tal proposito abbiamo deciso, già in questi primi mesi, che alle aziende di San Bellino verrà restituito con delibera di giunta, sottoforma di contributo comunale, il 5% della TASI pagata; se l'azienda ha come dipendente almeno una persona residente nel comune di San Bellino avrà un ulteriore contributo pari al 5% e se deciderà di assumere un cittadino residente a San Bellino per almeno un anno un ulteriore 10%.

Siamo per una politica che progetta mettendo al centro il benessere della propria comunità. Alcune imprese in questi mesi hanno già accettato la sfida che San Bellino è e sarà un bel paese in cui venire a vivere e hanno cominciato ad applicare una scontistica sui loro prodotti solo per i residenti a San Bellino.

Lo sviluppo passa anche attraverso la programmazione e non è un caso che la nostra Amministrazione abbia previsto, per un consigliere comunale, una delega strategica al rapporto con le imprese. Questa è fondamentale perché ha lo scopo di coniugare azioni immediate per le imprese locali con l'attrazione di investimenti e di finanziamenti anche dall'UE.

POLITICHE SOCIO SANITARIE E ALLA FAMIGLIA

I piani sanitari e sociali assegnano ai Comuni ed alle aziende Sanitarie il ruolo di promuovere, in maniera sinergica ed attraverso azioni integrate il benessere fisico, psichico, sociale ed economico dei cittadini.

Secondo i piani sanitari nazionali ed europei, investire in salute significa prima di tutto investire nello sviluppo umano e nel benessere sociale ed economico.

Nell'ambito delle politiche sociali e sociosanitarie è, dunque, prioritario attuare una progettazione integrata attraverso l'attivazione della valutazione dei bisogni del territorio e della programmazione condivisa con tutti gli attori in campo: i portatori di interessi singoli o associati, ASL, Comuni, privato sociale, volontariato.

Questo consentirebbe una maggiore incisività delle azioni integrate rivolte alle nuove povertà, alla famiglia, agli anziani, ai minori, ai disabili ed ai portatori di un disagio, agli adolescenti ed alla scuola come luogo di azioni di prevenzione. I Servizi sociali e sanitari nelle loro diverse articolazioni e nelle azioni congiunte devono sostenere, potenziare, secondo quanto previsto dalle leggi, il benessere globale delle persone ed, in particolare, garantire la miglior qualità di vita possibile delle fasce più deboli.

L'amministrazione comunale è chiamata a favorire in tale ambito servizi di supporto diretto ed indiretto come ad esempio l'assistenza domiciliare integrata, l'affido familiare, inserimenti lavorativi, tirocini formativi, borse lavoro. Tutte le azioni di promozione della salute e di miglioramento della qualità di vita non devono essere tese verso una mera assistenza, ma, accanto alla necessità di intervenire nelle emergenze quotidiane legate al tema del disagio sociale, occorre attuare una politica che consenta di passare dal "sussidio" alla "sussidiarietà" per la crescita personale, sociale e culturale delle persone e delle famiglie.

Gli obiettivi che ci prefissiamo sono:

- il mantenimento ed il miglioramento dei servizi socio-sanitari esistenti;
- la realizzazione di un polo socio-sanitario in cui la stretta collaborazione tra medici, assistente sociale, operatrici socio sanitarie (oss) e infermiera potranno offrire ai cittadini risposte sempre più efficaci e veloci;
- il rafforzamento e la promozione di incontri e attività di prevenzione socio-sanitarie.

SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport è interesse e polo attrattivo per i giovani e le famiglie, a tal proposito, essendo lo scopo primario della nostra amministrazione favorire l'afflusso di nuovi residenti verso San Bellino, l'attività sportiva dovrà essere valorizzata al massimo. Per potenziare questo abbiamo pensato che sia necessaria una modalità snella per prenotare le strutture sportive con un modulo, oggi cartaceo, ma un domani online, e la nomina di un coordinatore allo sport e agli impianti sportivi.

Sarà nostra cura stimolare tra i cittadini e nel territorio provinciale una più efficace azione di conoscenza e di fruizione delle offerte sportive presenti a San Bellino, condividendo un percorso con le associazioni e le società sportive già impegnate nel territorio, dando come Comune tutto il supporto per le necessità basilari ed andando verso la direzione della creazione di un polo polisportivo, utilizzando la splendida tensostruttura che in questo periodo ha ottenuto le certificazioni necessarie per essere pienamente operativa a tale scopo.

Sarà prioritaria l'attenzione a possibili finanziamenti, assolutamente necessari per realizzare una palestra didattica di arrampicata sportiva che favorisca, vista la sua specificità l'afflusso di nuovi sportivi da molti comuni polesani.

AMBIENTE E SICUREZZA

Il comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo come afferma il DL 267/2000 all' art.3 c.2 ma all'art.13 ne indica le funzioni ma soprattutto evidenzia che il comune è la cellula dello Stato.

Una cellula nel corpo per vivere, non ammalarsi e non danneggiare di conseguenza il corpo, necessita di buon ossigeno. Promuoveremo l'incremento del verde nel territorio e ci opporremo a tutto ciò che potenzialmente mira al profitto di pochi, come ad esempio le industrie insalubri, a

discapito di molti. L'aria non segue i confini comunali e questo ci spinge ad una visione più ampia e a prese di posizione a salvaguardia dei cittadini e dell'aria, acqua e terra in cui sono immersi. L'amministrazione comunale ha aderito al Patto dei Sindaci e sta definendo il PAES (piano d'azione per l'energia sostenibile) con la Provincia di Rovigo, e rappresenta un progetto che prevede iniziative concrete a tutela dell'ambiente e a breve verrà inviato alla Commissione Europea per l'approvazione.

Sul fronte dei rifiuti, se la raccolta differenziata ha raggiunto un accettabile 62,80% nel 2013, è invece migliorabile la pulizia urbana. Vogliamo promuovere una campagna per la sensibilizzazione al decoro urbano.

Un'attenzione particolare dovrà essere data ad azioni di riduzione della produzione di rifiuti e di riciclo e riuso, introducendo reali premi per la riduzione e la differenziazione. La bellezza e sicurezza del paese dipende da ciascuno di noi. Facendo tesoro sulla *prevenzione sociale* ("teoria della finestra rotta"), diventa davvero necessario puntare sul decoro urbano e sulla valorizzazione del verde pubblico ed inoltre punteremo ad incrementare la sicurezza urbana rendendo difficile l'atto criminoso con una *prevenzione situazionale*, ad esempio segnalando e rendendo più evidente la già presente videosorveglianza sul nostro territorio.

Grazie ad una delibera di giunta fatta nei mesi scorsi, San Bellino ha un coordinatore alla sicurezza con il compito di favorire una *prevenzione comunitaria* attraverso soprattutto la promozione di una cultura, con il compito di aumentare la sicurezza percepita. San Bellino dovrà diventare un paese bello e tranquillo in cui venire a vivere, dove i cittadini occupano e vivono gli spazi in una relazione di mutua attenzione e sostegno.

LE AREE STRATEGICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE

San Bellino è situato sulle principali vie di comunicazione e, in particolare sulla 434 Traspolesana Rovigo-Verona, che probabilmente diventerà l'autostrada Nogara-mare, per la quale è già approvato il progetto di apertura del nuovo casello sul nostro territorio. Dal 2007, è stato aperto il casello autostradale di Villamarzana che è divenuto il collegamento diretto e strategico con l'autostrada A13 Bologna - Padova. A pochi chilometri da noi, nel comune di Canda, è previsto il completamento del raccordo autostradale con la A31 Valdastico-sud e la creazione del casello con la futura Nogara-mare. San Bellino è nel mezzo, baricentrico e quindi strategico.

Il paese, dopo un iter di molti anni, ha un PATI (piano di assetto territoriale intercomunale) che avrà una durata di 10 anni. Tale strumento urbanistico, approvato dalla Regione Veneto, sostituisce il vecchio piano regolatore e ne è l'evoluzione con uno strumento, detto "piano degli interventi", che ne permette l'applicazione, di durata quinquennale. Il cosiddetto "piano del sindaco", con presa d'atto nel consiglio comunale il 30 agosto 2014, dà inizio a questo percorso di coinvolgimento di cittadini e realtà produttive del territorio attribuendo i criteri necessari e indispensabili per valutare le richieste e le proposte che provengono dal territorio e dai suoi abitanti.

Vogliamo in primo luogo condividere con i Sanbellinesi e in maniera trasparente quali strategie adottare per dare valore al territorio di San Bellino. Partiremo dall'idea di voler favorire l'uso pubblico degli spazi verdi pubblici perché solo se utilizzati e mantenuti in ordine e con buon decoro saranno apprezzati dai cittadini residenti e da potenziali nuovi cittadini. Nuove idee per raggiungere questo obiettivo possono provenire dai cittadini e per questo abbiamo deciso di inserire al termine dei consigli comunali una sorta di "question time" in cui, con regole chiare di conversazione, i cittadini residenti possano fare domande ma anche fare proposte propositive. Questo grande concorso di idee sarà una sorta di coinvolgimento dei sanbellinesi nella cosa pubblica e un primo approccio di attuazione di quel potere distribuito che è dei cittadini consapevoli e innamorati del proprio paese.

L'obiettivo di rafforzare una vocazione verso le tecnologie e i servizi avanzati e la costante concertazione con le categorie di commercianti e artigiani potrà favorire una crescita ben organizzata e compatibile con le esigenze della nostra cittadina.

Considerato che, come anticipato, nell'adempimento dell'attività amministrativa siamo tenuti, tra l'altro, a predisporre il Piano degli Interventi (PI) e il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile

(PAES), l'intenzione è quella di dotarsi anche del Piano d'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL), oltre che in ossequio agli obblighi imposti dalla L.R. n.17/2009, anche per la ravvisata opportunità d'integrare tra di loro i suddetti piani e per la necessità di avere uno strumento di valutazione che possa supportare le prossime scelte da affrontare in merito alla gestione del servizio di pubblica illuminazione.

Allo scopo di ottemperare agli obblighi imposti dall'art.32 della L.41/1986, inoltre, è necessario che provvediamo a dotarci del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), considerato che attualmente il nostro comune ne risulta ancora sprovvisto e che l'ANCI ha recentemente sollecitato le amministrazioni ad avviare le opportune iniziative in tal senso, anche al fine di evitare possibili azioni legali sfavorevoli per i comuni in materia di mobilità accessibile.

Suddetti adempimenti rappresentano degli impegni che debbono essere doverosamente assolti, generando anche delle conseguenti spese, ma possono tuttavia favorire anche la possibilità dell'Amministrazione di accedere ad eventuali prossimi bandi pubblici, finalizzati al cofinanziamento d'interventi compatibili con le finalità congenite nei piani stessi; ossia l'efficientamento energetico e l'eliminazione delle barriere architettoniche delle preesistenze impiantistiche o immobiliari del nostro territorio comunale.

TURISMI INTEGRATI

San Bellino può, grazie alla bella chiesa di Presciane e alla sua Basilica con le spoglie del Santo Patrono, attrarre un turismo religioso ma questo andrebbe condotto nel tessuto sociale e commerciale di San Bellino. L'economia locale si può sviluppare se aumentano i clienti ma per essere pronti a questo servono strutture sportive e ricreative al servizio del territorio e del turismo.

Per questo abbiamo pensato di promuovere una APP, da pochi giorni già attiva, che potrà essere su tutti gli smartphone e presentare a chiunque i servizi offerti dal comune e dai suoi cittadini in forma singola o associata. Una sorta di vetrina atta ad attirare nuove persone. Chi viene desidera poter usufruire di servizi di ristorazione, e per favorire il loro insediamento sul nostro territorio stiamo pensando a modalità atte al sostegno di queste nuove attività.

Il principio di base per un futuro di San Bellino e per una nuova economia si chiama integrazione: concertazione tra operatori privati ed ente pubblico, cioè il mettere insieme esigenze, potenzialità e responsabilità di ciascuno per pianificare in maniera condivisa il futuro ed uscire dall'emergenza continua. A tal proposito abbiamo pensato ad una sorta di rete di imprese presenti sul territorio con comuni obiettivi di interesse, che dinamizzino chi fa impresa nello scegliere e favorire il territorio.

Lo sviluppo turistico del territorio non può essere identificato esclusivamente con la realizzazione di nuove strutture ricettive ma può passare attraverso la riqualificazione del patrimonio esistente e l'attivazione di servizi complementari per il turismo, anche censendo e mettendo in rete le economie sommerse, come le cosiddette "seconde case" che potrebbero essere impiegate come "case vacanza".

Valorizzare quanto c'è di bello nel nostro territorio sarà il mezzo fondamentale per conquistare turismi durevoli. Una valorizzazione delle ville, della Basilica di San Bellino e della chiesa di Presciane, delle tradizioni, di un'agricoltura di prossimità, sport, sono beni potenziali che, coordinati e integrati, potranno costituire gli elementi fondamentali per valorizzare il nostro territorio. Il nostro stile di vita, i nostri oggetti, il nostro cibo dovranno diventare valore aggiunto per l'esperienza turistica.

Avremo cura di razionalizzare la comunicazione ed i supporti web, creando un unico marchio per promuovere San Bellino, definendo un piano di marketing che ci consenta di programmare in termini di promo-commercializzazione e di comunicazione, coinvolgendo in questa azione anche le aziende private e i comuni vicini.

CULTURA E ISTRUZIONE

La promozione della Cultura è un'esigenza di civiltà e progresso ed è alla base del miglioramento della qualità della vita. La Biblioteca cittadina, struttura viva di partecipazione creativa, assumerà un ruolo primario nella promozione culturale nel nostro paese, coinvolgendo le scuole, ma anche

le famiglie, al fine di poter garantire l'attuazione delle progettualità che dovranno emergere nelle loro peculiarità e punti di forza e trovare, a partire da questo bellissimo luogo, occasione di diffusione e valorizzazione.

Ci impegniamo a recuperare il ruolo primario del Comune riguardo al servizio fondamentale dell'istruzione, operando di concerto con le diverse istituzioni scolastiche, mediante la promozione di iniziative culturali e il supporto di quelle autoprodotte dal mondo della scuola.

RIEPILOGO E CONCLUSIONI

Vogliamo un comune trasparente per ottenere una democrazia all'insegna della condivisione.

Su questo argomento, parlerò poco per dire molto. E, nel farlo, inizierò con indicare ciò che intendiamo fare a partire dalla Casa di tutti noi vale a dire, il Municipio. E' cominciando da questa Casa, infatti, che vogliamo fare le innovazioni che occorrono per poi avanzare verso la comunità e il territorio. I cittadini devono tornare ad essere protagonisti e non spettatori. Partiamo, dunque, dall'Amministrazione.

Siamo convinti che per cambiare le cose e migliorarle non possiamo combattere la realtà esistente. Per cambiare qualcosa, dovremmo costruire un nuovo modello che renda la realtà obsoleta.

La riduzione dei fondi ai Comuni da parte del Governo centrale e dalla Regione in questi ultimi anni, c'impone di trasformare profondamente la macchina amministrativa municipale, promuovendo il passaggio da una gestione per atti burocratici ad una gestione per obiettivi, vincolata alla responsabilizzazione sui risultati. Tutto questo al fine di valorizzare tutte le potenzialità dei dipendenti comunali, coinvolgendoli nel "progetto comunità" che intendiamo promuovere, abbattere costi, fare risparmio e migliorare l'offerta e la gestione dei servizi.

Questo vuol dire ridurre, mediante la semplificazione delle procedure, quei vincoli normativi o procedurali che spesso paralizzano la buona gestione della cosa pubblica e che sono la causa principale delle critiche dei cittadini nei confronti dell'amministrazione. Insomma, responsabilizzeremo di più il Municipio per conseguire più elevati livelli di efficacia ed efficienza nel servizio ai residenti.

I principi fondamentali della nuova Casa Comunale saranno trasparenza, imparzialità e condivisione. Trasparenza e condivisione in quanto " Tutti devono avere la possibilità di poter sapere tutto" e imparzialità in quanto " alla logica del favore spesso richiesto, si dovrà dar voce al diritto/dovere" e ciò che nobilita l'uomo non e' l'esercizio del diritto ma l'adempimento del dovere. Tutto, infatti, sarà fatto alla luce del sole e tutto sarà messo a disposizione dei cittadini.

Il primo passo del cambiamento appena illustrato ci consentirà di proseguire in migliori condizioni verso la soluzione dei problemi su scala comunitaria secondo una visione che consenta una capillare modalità di coinvolgimento e di responsabilizzazione di tutte e tutti.

Tutti voi sarete chiamati a mettervi in gioco; sarete chiamati a mettere a disposizione la parte migliore che è in voi per aiutare a far crescere la nostra comunità in tutti i sensi, specialmente in quello economico, della convivenza solidale e del buon vicinato. San Bellino deve diventare, grazie al coinvolgimento di tutti, il nucleo generatore di una nuova solidarietà in cui l'Amministrazione esista per i residenti e non i residenti per l'Amministrazione.

A questo riguardo, e grazie all'istituzione della delega per la Convivialità Attiva, saranno create delle Reti di Cittadini Attivi che supportino il lavoro dei Consiglieri comunali nell'individuazione dei problemi ma anche nell'indicazione delle possibili soluzioni. Insomma, cari amici, il tempo della delega è finito: il benessere e il futuro della nostra comunità è e deve essere responsabilità di TUTTI e non solo dell'Amministrazione. Stiamo parlando del trionfo della persona nella comunità.

Questa è un'importantissima innovazione che rivoluzionerà il modo di governare un territorio. Noi lo faremo qui a San Bellino. A noi corrisponderà il compito di valorizzare le idee e le proposte che i cittadini, tramite le rispettive Reti Attive, ci faranno pervenire. Questa nostra volontà progettuale è fondata sulla speranza di rendere concreta un'Amministrazione in comunità e con la comunità; non

per la comunità. Vi invito a non lasciarvi sfuggire questa preziosa possibilità di sperimentare nuove forme di convivenza e nuovi modi di concepire il nostro sviluppo locale.

Vogliamo scoprire ed esaltare i potenti talenti, le belle esperienze, le grandi competenze e le migliori vocazioni che si nascondono in ciascun nostro cittadino, anche nel più umile e svantaggiato. Siamo decisi a mettere in moto la stagione della speranza perché siamo convinti che questo sia il momento giusto dar vita al potere comunitario.

Vi invito a vivere insieme questa bellissima esperienza.

Che il Buon Dio e il nostro Santo Patrono San Bellino benedicano sempre la nostra Comunità!

Grazie, grazie e ancora grazie a tutte e tutti voi. Al lavoro subito e con appassionata energia!

Viva San Bellino!

Il sindaco

Aldo D'Achille